

## Intervista a Paola Rizzatti e Antonio Modenese



### **Come avete vissuto la Veglia e la settimana in parrocchia dedicata alla famiglia?**

Credo sia una buona iniziativa, bisogna approfondire ed esaminare a fondo quelle che sono le esigenze della famiglia in un contesto sociale attuale dove nulla converge a suo favore. La famiglia con i valori cristiani diventa il fulcro dell'esistenza, dell'essere e del vivere la vita. Purtroppo in questo momento tutto è contro i principi della vera famiglia e del rispetto del prossimo. Questa è la considerazione principale e quindi ben vengano tutte queste iniziative.

### **Che cosa apprezzate di più dei vostri sacerdoti?**

Parlando in particolare del sacerdote don Ionut che ci segue un po' più da vicino come comunità di Melara, apprezziamo in lui che è una persona preparata, serena che da fiducia. Anche se molto giovane è sempre pacato, in qualsiasi situazione anche le più difficili. Di fronte ad ostacoli di genere va alla ricerca delle soluzioni con grande buonsenso ed equilibrio.

### **Raccontate in breve un qualcosa di bello che avete vissuto con lui**

A parte qualche impegno e lavoretti parrocchiali, diventa molto bello l'omelia della S. Messa domenicale. Sentire il racconto, le spiegazioni dei fatti delle parole del Vangelo, con le riflessioni, i confronti della realtà e del vissuto odierno, enunciati da lui è una cosa veramente grande. Da proprio il senso e fa venire voglia di partecipare alla S. Messa e alla vita parrocchiale.